

FAST PICCOLI COMUNI

LINEA B

VERSO LA TRANSIZIONE AMMINISTRATIVA

**INTEGRAZIONE DIGITALE E
STANDARDIZZAZIONE DEI DATI IN MATERIA
DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
INNOVAZIONI PER I PICCOLI COMUNI**

Dott. Armando Bosio

11 giugno 2026



1 - AGGIORNAMENTO 2024 DEL PNA 2022: VERSO LA DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE IN AMBITO DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'Aggiornamento 2024 al PNA 2022, approvato da ANAC con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025:

1- costituisce una guida pratica per la strutturazione della sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, con focus sui comuni con meno di 5.000 abitanti e 50 dipendenti. Include allegati Excel per la mappatura dei processi e semplificazioni operative;

2- Per supportare l'elaborazione di questa sottosezione da parte dei piccoli comuni ANAC ha predisposto un apposito file Excel (sostitutivo per tali enti dell'Allegato 1) della delibera ANAC n. 1310/2016) che elenca tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili ai comuni con meno di 5000 e 15.000 abitanti, secondo le indicazioni date nel tempo da ANAC nei vari PNA e relativi aggiornamenti. I RPCT hanno, quindi, un unico documento che possono consultare per programmare la misura della trasparenza, specificatamente tarato sulla realtà dei piccoli comuni.



Semplificazione:

L'obiettivo del nuovo PNA è quello di ridurre il carico amministrativo, fornendo strumenti editabili (in formato Excel) per la mappatura dei processi e la programmazione delle misure. Include schemi per la scheda anagrafica, l'analisi del contesto (interno ed esterno) e la definizione degli obiettivi strategici

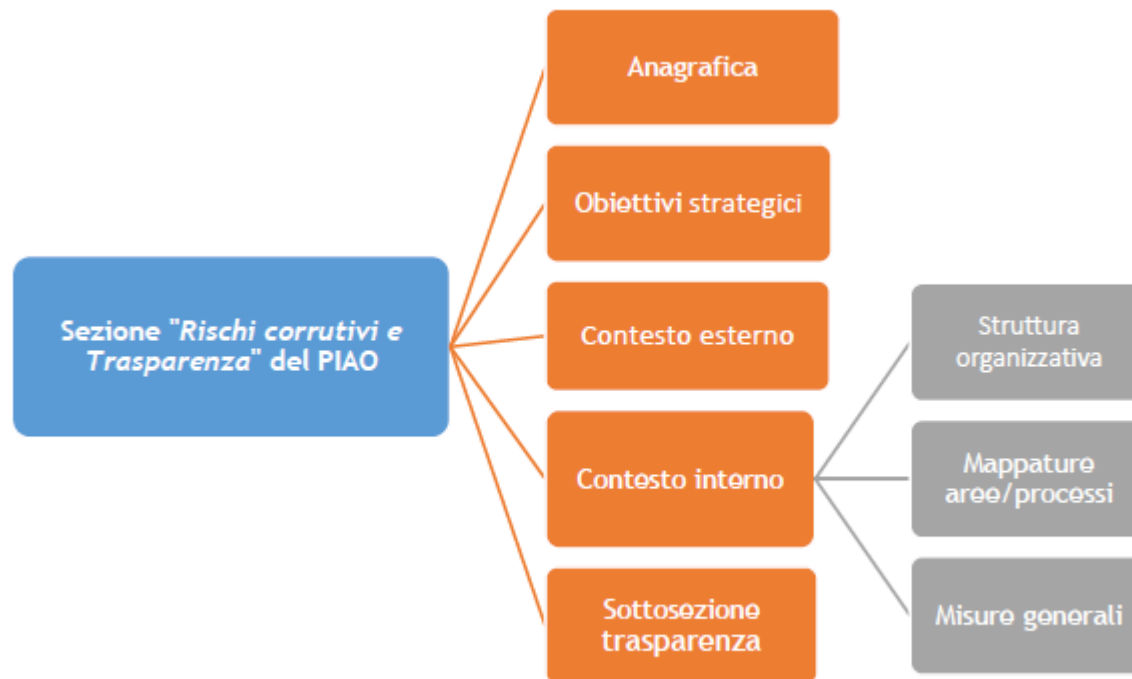


Digitalizzazione:

L'aggiornamento 2024 spinge verso una digitalizzazione dei presidi anticorruzione, integrandosi con le strategie del Piano Triennale per l'informatica nella PA:

- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND):** Si valorizza l'uso della PDND per l'interoperabilità dei dati e per la trasparenza amministrativa.
- **Automazione dei Controlli:** L'utilizzo di strumenti digitali per la gestione dei rischi, inclusi i presidi digitali per il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) e SUE (Sportello Unico per l'Edilizia).
- **Trasparenza Dati:** Nuovi schemi di pubblicazione per la sezione "Amministrazione Trasparente"

1- La sezione 2.3 “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO



Esempio di standardizzazione e semplificazione all'interno della nuova sezione 2.3 «rischi corruttivi e trasparenza» del PIAO dedicato ai piccoli Comuni: Analisi del contesto interno=>mappature della aree di rischio

Per le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti, vengono definite le seguenti aree di rischio da valutare in quanto obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del DM n. 132/2022 :

Area contratti pubblici (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).

Area contributi e sovvenzioni (erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).

Area concorsi e selezioni (procedure svolte per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera).

Area autorizzazioni e concessioni (che con riguardo ai comuni ricomprende, ad esempio, il rilascio di permessi di costruire, le autorizzazioni edilizie anche in sanatoria, i certificati di agibilità, i certificati di destinazione urbanistica (CDU), la scia edilizia, il rilascio di licenza per lo svolgimento di attività commerciali, etc.).

Le amministrazioni possono, inoltre, valutare di mappare **due ulteriori processi** ritenuti particolarmente a rischio:

1-Affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza

2-Partecipazione del comune a enti terzi

Al fine di agevolare i piccoli comuni, sono state sviluppate sia per le aree che per i processi appena elencati, specifiche mappature che contengono:

- una breve descrizione del processo e delle attività che lo caratterizzano;
- l'unità organizzativa responsabile del processo o dell'attività;
- possibili eventi a rischio corruttivo e corrispondenti misure specifiche di prevenzione per mitigarli;
- i tempi di attuazione della misura; gli indicatori di attuazione della misura; il responsabile della attuazione della misura.

Le mappature sono contenute nell'Allegato 1) alla Delibera Anac n.31/2025

2- ULTERIORE PASSO VERSO LA TRANSIZIONE AMMINISTRATIVA in materia di trasparenza e anticorruzione: i nuovi schemi di pubblicazione per la sezione «amministrazione trasparente»

La trasparenza amministrativa è il presupposto dell'accesso civico e della lotta alla corruzione. È un obbligo per gli enti pubblici ed è diventata un'**estensione diretta della transizione digitale**. Attraverso l'uso del digitale, gli adempimenti burocratici si trasformano in servizi aperti, automatizzati e accessibili, garantendo il principio "*once only*" (inserimento unico dei dati)

Lo schema (c.d. albero della trasparenza) che elenca tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili ai comuni con meno di 5000 e 15.000 abitanti, approvato con **Delibera Anac n.31/2025 comprende il** nuovo schema di pubblicazione relativo alla sezione «bandi di gara e contratti» approvato con delibera Anac n.495/2024.

Tale nuovo schema di pubblicazione (peraltro oggetto del «cluster» di ANAC – deliberazione n. 168 del 15/04/2026 – oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione) deriva dallo scopo di dare attuazione al processo di riforma digitale, ovvero alla digitalizzazione integrale del ciclo di vita dei contratti pubblici

In particolare, i nuovi obblighi di pubblicazione relativi alla macrofamiglia «bandi di gara e contratti» derivano da specifici provvedimenti emanati da Anac volti a semplificare e centralizzare gli obblighi di trasparenza, in particolare:

- Delibera n.261 del 20/06/23 con cui è stato individuato l'assetto della BDNCP (banca dati nazionale dei contratti pubblici), definendo le sezioni e le modalità con cui i dati devono essere trasmessi dalle stazioni appaltanti per garantire la pubblicità legale e la trasparenza degli atti;
- Delibera n. 263 del 20/06/23 con cui sono state fissate le regole tecniche per l'interoperabilità tra le piattaforme telematiche degli enti e la banca dati nazionale;
- Delibera n. 264 del 20/06/23 (integrata dalla n.601 del 19/12/33) con cui è stato stabilito che la trasparenza amministrativa si attua prioritariamente tramite la BDNCP, prevedendo che gli enti pubblichino sul proprio sito istituzionale un collegamento ipertestuale alla piattaforma nazionale e limitino la pubblicazione locale ai soli atti non veicolati alla banca dati.

Parallelamente a questa evoluzione digitale, l'Anac ha dato impulso ad un **profondo processo di standardizzazione** volto ad uniformare le modalità di pubblicazione dei dati, riducendo la discrezionalità dei singoli enti e favorendo la comparazione automatica delle informazioni.

Il processo di tale standardizzazione prosegue con la predisposizione di 13 nuovi schemi approvati da Anac con delibera n.495/2024 , di cui al momento solo i seguenti divenuti obbligatori dal 22/01/26:

- A) Macrofamiglia «**organizzazione**» (oggetto del «cluster» di ANAC – deliberazione n. 168 del 15/04/2026 – oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione)

- B) Macrofamiglia «**pagamenti**» (ulteriormente aggiornata con Del.481/25- oggetto del «cluster» di ANAC – deliberazione n. 168 del 15/04/2026 – oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione)

- C) Macrofamiglia «**controlli e rilievi sull'amministrazione**» (ulteriormente aggiornata con Del.481/25 - oggetto del «cluster» di ANAC – deliberazione n. 168 del 15/04/2026 – oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione)

Recentemente Anac proseguito il processo di standardizzazione mettendo a disposizione , con delibera n. 497 del 3/12/2025 ulteriori 5 schemi di pubblicazione (non ancora approvati), riferiti rispettivamente a:

- **Art. 15-ter - Esperti e Amministratori Giudiziari:** Nomine, consulenze e incarichi conferiti da organi giurisdizionali o amministrativi (obbligo non riferito agli enti locali);
- **Art. 15-bis – Società controllate:** Trasparenza sugli incarichi conferiti all'interno nelle società partecipate o controllate ;
- **Art. 14 – Incarichi politici, amministrativi o dirigenziali** (compensi e dichiarazioni patrimoniali)
- **Art. 33 - Tempi di Pagamento:** Monitoraggio standardizzato della tempestività dei pagamenti e dei saldi verso fornitori e imprese.
- **Art. 41 - Servizio Sanitario Nazionale:** Schemi dedicati al rafforzamento della trasparenza per gli enti e le strutture del comparto sanità (obbligo non riferito agli enti locali);

Con **delibera Anac n.168 del 15/04/26**, di recente emanazione, recante « Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2025», l'Autorità prosegue con l'attuazione del processo di standardizzazione volto ad uniformare le modalità di pubblicazione dei dati.

Viene sottolineata l'intenzione di fornire un accompagnamento strategico volto a :

- Identificare tempestivamente eventuali *gap* strutturali tra le attuali prassi dell'ente e i modelli definiti dall'Autorità, fungendo da «stress test» per l'amministrazione;
- Orientare l'attività di verifica non solo sulla presenza quantitativa del dato (cosa) ma anche sulla sua conformità qualitativa e strutturale (come), rendendo le **informazioni pienamente fruibili, accessibili e confrontabili**



Obiettivo digitale:

I nuovi schemi di pubblicazione per la sezione "Amministrazione Trasparente" definiti dall'ANAC (Delibere 495/2024, 497/2025, e successive) mirano a semplificare, standardizzare e rendere più chiari i dati pubblicati dalle pubbliche amministrazioni. L'obiettivo è facilitare la consultazione da parte dei cittadini e ridurre il carico amministrativo

ELENCO delle 21 MACROFAMIGLIE DELL'ALBERO DELLA TRASPARENZA

Disposizioni generali
Organizzazione
Consulenti e collaboratori
Personale
Bandi di concorso
Performance
Enti controllati
Attività e procedimenti
Provvedimenti
Bandi di gara e contratti
Sovvenzioni, <u>contributi</u> , <u>sussidi</u> , vantaggi economici
Bilanci

Beni immobili e gestione patrimoniale
Controlli e rilievi sull'Amministrazione
Servizi erogati
Pagamenti dell'Amministrazione
Opere pubbliche
Pianificazione e governo del territorio
Informazioni ambientali
Interventi straordinari e di emergenza
Altri contenuti

ESEMPIO PRATICO DI SCHEMA STANDARDIZZATO: MACROFAMIGLIA «SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED ALTRI VANTAGGI ECONOMICI»

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)

Anac con Delibera n.495/2024 fornisce istruzioni operative specifiche per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione



Anac con Delibera n.495/2024 fornisce istruzioni operative specifiche per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ed una completa standardizzazione dei dati

1. **INTEGRITÀ:** il dato non deve essere parziale.
2. **COMPLETEZZA:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata, esaustiva e riferita a tutti gli uffici dell'Amministrazione, ivi comprese le eventuali strutture interne e gli uffici periferici. Per quanto riguarda l'esattezza essa fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere. L'accuratezza, invece, concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.
3. **TEMPESTIVITÀ:** le informazioni, i dati e i documenti vanno pubblicati nell'immediatezza della loro adozione.
4. **COSTANTE AGGIORNAMENTO:** il dato deve essere attuale e aggiornato rispetto al procedimento a cui si riferiscono.
5. **SEMPLICITÀ DI CONSULTAZIONE:** il dato deve essere organizzato in modo da consentirne agevolmente la consultazione, ad esempio evitando articolazioni complesse o ripetuti rinvii esterni.

6. **COMPREENSIBILITÀ:** il dato deve essere chiaro e facilmente intellegibile nel suo contenuto.

7. **OMOGENEITÀ:** il dato deve essere coerente e non presentare contraddittorietà rispetto ad altri dati del contesto d'uso dell'amministrazione che lo detiene

8. **FACILE ACCESSIBILITÀ E RIUTILIZZABILITÀ':** il dato deve essere predisposto e pubblicato in formato aperto ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. l-bis) e l-ter) del d.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e deve essere riutilizzabile senza ulteriori restrizioni. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione «Amministrazione trasparente»

9. **CONFORMITÀ AI DOCUMENTI ORIGINALI IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE:** occorre assicurare la conformità dei documenti pubblicati all'originale; qualora il dato sia alimentato dai contenuti di atti o documenti, è necessario che non ne sia alterata la sostanza.

10. **INDICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA:** qualora il dato sia il risultato di una rielaborazione di atti o documenti, è necessario indicarne la fonte.

11. **RISERVATEZZA:** la diffusione tramite il sito istituzionale e il trattamento del dato deve rispettare i principi sul trattamento dei dati personali.

3- Il nuovo PNA 2025 per il triennio 2026-28 verso la transizione amministrativa e digitale



Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2026-2028, approvato dall'ANAC con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, segna una svolta strategica, **integrando la trasparenza e la prevenzione della corruzione con la transizione digitale e amministrativa**. Il piano si concentra sulla trasformazione della prevenzione della corruzione in un leva di efficienza e valore pubblico, piuttosto che in un semplice adempimento burocratico

Approccio Digitale:

Il piano enfatizza il ruolo della tecnologia per una maggiore trasparenza e un monitoraggio automatizzato, correlando ed integrando il processo di prevenzione della corruzione la transizione digitale, in particolare per quanto attiene il ciclo di vita «digitale» dei contratti pubblici come disciplinato dall'art. 19 del d.lgs 36/2023





Pianificazione Strategica: Il PNA 2026-2028 guida l'integrazione della prevenzione della corruzione all'interno del **PIAO** (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), in particolare nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza => semplificazione

Digitalizzazione completa degli Appalti: Un focus centrale del PNA riguarda l'uso corretto delle piattaforme di approvvigionamento digitale e l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), essenziali per garantire la trasparenza e ridurre i rischi di corruzione. Il piano si adegua al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e alle successive modifiche e pone attenzione all'utilizzo corretto del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)

Trasparenza Amministrativa: Viene promossa maggiore trasparenza e la gestione digitale dei dati, con il consolidamento del formato aperto e strutturato per la pubblicazione delle informazioni, rendendo l'attività di monitoraggio più efficace

NUOVO PNA E FOCUS SU PICCOLI COMUNI

Il PNA 2025 , in ottica di attuazione del processo di transizione amministrativa, introduce significative novità e semplificazioni con un focus particolare sui **piccoli comuni** (sotto i 5.000 abitanti) e gli enti con meno di 50 dipendenti:

- **Semplificazione del PIAO (Sezione Rischi):**
 - **Modalità Semplificata:** Gli enti con meno di 50 dipendenti (al 31 dicembre 2025) redigono la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO in modalità semplificata
 - **Conferma dei Piani Precedenti:** È ammessa la facoltà di confermare le misure di prevenzione dell'anno precedente tramite apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, a condizione che sia garantita una revisione e l'aggiornamento almeno ogni tre anni
- **Piattaforma dedicata ANAC:** È stata introdotta una piattaforma specifica per facilitare la redazione e la trasmissione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO per i comuni con meno di 50 dipendenti.
- **Riduzione adempimenti:** Il PNA recepisce le semplificazioni già introdotte per le amministrazioni di piccole dimensioni, focalizzandosi su misure anticorruzione più snelle e proporzionate alla reale capacità amministrativa.
- **Aggregazione:** È confermata la possibilità per i comuni con meno di 15.000 abitanti di associarsi per la definizione del piano triennale anticorruzione

4 - ALTRI SEGNALI DI TRANSIZIONE AMMINISTRATIVA IN AMBITO DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE:

- **WHISTLEBLOWING**
- **CODICE DI COMPORTAMENTO**
- **ACCESSO AGLI ATTI**

IL WHISTLEBLOWING:

il whistleblowing è il meccanismo di vigilanza partecipata che garantisce la **legalità sostanziale** durante il processo di **transizione amministrativa**, assicurando che l'innovazione della PA proceda di pari passo con la sua integrità.





INNOVAZIONI PER I PICCOLI COMUNI:

Il D.lgs. 24/2023, attuativo della direttiva UE sul whistleblowing, ha introdotto nuove tutele e obblighi anche per i piccoli comuni, prevedendo però alcune **semplificazioni** per facilitarne l'attuazione. Particolare attenzione viene data al canale interno, strumento obbligatorio per aziende e P.A. che garantisce la ricezione e gestione riservata di segnalazioni illecite; per attivare il canale interno viene proposto l'utilizzo di piattaforme informatiche che anonimizzano la segnalazione e forniscono un codice unico per il monitoraggio ([WhistleblowingPA](#) di [Transparency International Italia](#)) => transizione amministrativa

ESEMPIO PRATICO DI TRANSIZIONE AMMINISTRATIVA ALL'INTERNO
DELL'ISTITUTO DEL WHISTLEBLOWING:
attivazione canale interno (delibera ANAC n. 478 del 26/11/2025)

Il canale interno può essere attivato utilizzando il servizio completamente gratuito fornito nell'ambito del progetto [WhistleblowingPA](#) promosso da Transparency International Italia e da Whistleblowing Solutions. Dal 2023 l'iniziativa cambia nome e diventa WhistleblowingIT

Per utilizzare il servizio è sufficiente per l'ente registrarsi al seguente link:
<https://registrazione.whistleblowing.it/#/signup>

Una volta effettuata la registrazione, è possibile inviare una segnalazione compilando un apposito questionario composto dalle seguenti 3 sezioni:

1 Informazioni preliminari

1 Informazioni Preliminari

2 Compila La Tua Segnalazione

3 Passo Conclusivo

La tua segnalazione si riferisce all'ente pubblico o a un'azienda partecipata o controllata dallo stesso? *

Questo campo è obbligatorio

Che rapporto hai con l'ente oggetto della segnalazione? *

Questo campo è obbligatorio

Hai già segnalato internamente all'ente? *

Questo campo è obbligatorio

Hai già segnalato o denunciato a Procura, forze dell'ordine o ANAC? ⓘ *

Questo campo è obbligatorio

Hai subito discriminazioni o ritorsioni in seguito a segnalazioni interne o esterne già effettuate? *

Tieni presente che, se vuoi comunicare di aver subito ritorsioni e non anche inviare una segnalazione di illeciti, questa comunicazione deve essere inviata all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Questo campo è obbligatorio


2 compila la tua segnalazione

1 Informazioni Preliminari

2 **Compila La Tua Segnalazione**

3 Passo Conclusivo

La tua identità non può essere rivelata. Nel caso sia necessario utilizzare la tua segnalazione, e quindi il tuo nome, per un procedimento disciplinare, dovrai

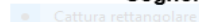
Vuoi dirci chi sei? 

Ti verranno inviate risposte alla segnalazione e richieste di chiarimenti esclusivamente su questa piattaforma, a meno che indichi diversi metodi di contatto

Sì No

Nome *

Cognome *



Metodo di contatto alternativo *

In caso di contatto alternativo, ti invitiamo ad inserire dei dati di contatto personali e non appartenenti all'organizzazione per essere ricontattato dal ricevente


Che tipo di illecito vuoi segnalare? *


Puoi anche indicare più di un illecito ma è suggerita la maggior precisione possibile per agevolare l'inquadramento dei fatti.

- Illecito amministrativo
- Illecito contabile
- Illecito civile
- Illecito penale
- Violazione di norme comunitarie

Descrizione dei fatti

Descrivi quello che è successo in modo sintetico (massimo 200 caratteri) *

Descrivi quello che è successo in modo esteso  *

Quando è avvenuto l'illecito? L'illecito è ancora in corso?  *

Chi, internamente all'ente, ha tratto beneficio dall'illecito? *

Chi ha tratto beneficio dall'illecito esternamente all'ente (aziende e/o persone)?

Conosci la dimensione economica dell'illecito?

Che tipo di accesso o conoscenza hai rispetto alle informazioni che segnali? *

Cattura rettangolare

Con chi ne hai parlato, oltre a noi? Che consigli ti hanno dato?

Colleghi/e

Sindacato

Il mio/La mia superiore

Altri soggetti interni (OIV, Risorse Umane, etc)

Informazioni per verificare la segnalazione

Puoi fornire informazioni utili per verificare il contenuto della tua segnalazione? *

Per informazioni utili si intende l'indicazione precisa di riferimenti o situazioni verificabili dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Allega documenti a supporto della segnalazione

Sei invitato/a ad allegare qualsiasi documentazione o evidenza che possa essere utile a sostenere le tue dichiarazioni.

Seleziona un file o trascinalo qui

Credi o temi che potresti subire conseguenze in seguito alla tua segnalazione? *

La legge prevede tutela contro sanzioni, demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti o altre misure organizzative aventi effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro in seguito a una segnalazione effettuata nei confronti dei soggetti previsti dalla legge stessa (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ANAC, procura della Repubblica, procura della Corte dei Conti).

Come sei venuto a conoscenza della piattaforma informatica interna per le segnalazioni (whistleblowing)?

3 passo conclusivo

- 1 Informazioni Preliminari 2 Compila La Tua Segnalazione 3 **Passo Conclusivo**

Informativa sul trattamento dei dati personali *

Per conoscere le modalità di gestione delle segnalazioni, della trasmissione delle informazioni, del trattamento e della conservazione dei dati personali ti invitiamo a visionare l'apposita procedura sul sito dell'amministrazione, nonché la specifica informativa privacy.

Accetto per presa visione

← Precedente

Invia

CODICE DI COMPORTAMENTO E LEGAME CON L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La recente normativa, ([d.P.R. n. 81/2023](#)), risponde direttamente alle esigenze di modernizzare la PA, ponendo un forte accento sulla **sicurezza informatica** e l'**etica digitale**:

- **Uso responsabile dei mezzi informatici (Art. 11-bis):** I dipendenti devono garantire la sicurezza dei sistemi, delle informazioni e dei dati, conformandosi alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
- **Social Media Policy e Immagine (Art. 11-ter):** Viene regolamentato l'uso dei social media. I dipendenti devono garantire che le proprie opinioni non siano attribuibili alla PA, evitando commenti che danneggino il prestigio dell'amministrazione.
- **Divieto di posta personale:** È vietato l'uso di caselle di posta elettroniche personali per attività lavorative, salvaguardando la tracciabilità e la sicurezza delle comunicazioni di servizio.
- **Riservatezza dei dati:** Obbligo rigoroso di non divulgare documenti o informazioni lavorative, tutelando la privacy e la sicurezza digitale

L' ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti amministrativi, tradizionalmente inteso come strumento di trasparenza, si sta evolvendo radicalmente grazie alla **transizione amministrativa e digitale**, trasformandosi da un processo cartaceo e burocratico a un diritto digitale immediato e pervasivo. Questo legame è sancito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Il legame tra accesso agli atti e transizione amministrativa è fondamentale e strutturale, poiché il primo rappresenta uno dei motori principali della seconda. La transizione verso una Pubblica Amministrazione (PA) più moderna, digitale e aperta (il cosiddetto "FOIA" e il Digital-First) si fonda proprio sulla trasformazione dell'accesso da strumento di difesa a diritto civico generale di controllo e partecipazione

La transizione amministrativa sfrutta la tecnologia (accesso telematico, portali di Amministrazione trasparente dei vari enti) per rendere il diritto di accesso più rapido ed efficiente



IL LEGAME TRA ACCESSO AGLI ATTI CON LA TRANSIZIONE DIGITALE:

- **Trasparenza Proattiva ("Casa di Vetro"):** Le PA devono pubblicare documenti online (Amministrazione Trasparente), rendendo l'accesso civico una procedura automatica di consultazione.
- **Interoperabilità delle Banche Dati:** Il CAD (Codice Amministrazione Digitale) e il PNRR spingono per l'interoperabilità tra enti, riducendo le istanze cartacee e favorendo la circolazione digitale dei documenti



L'ACCESSO AGLI ATTI NEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

- **Accesso Digitale Diretto:** Gli atti di gara non vanno più chiesti singolarmente; sono resi disponibili tramite le [Piattaforme di Approvvigionamento Digitale](#) (e-procurement) agli operatori, riducendo tempi e burocrazia.
- **Accesso Civico Generalizzato:** Esteso anche al settore contratti, permettendo un controllo diffuso.
- **Digitalizzazione e Trasparenza:** La procedura di accesso è nativamente digitale. Il differimento o il diniego sono legati alla tutela di segreti tecnici o commerciali, salvaguardando però la trasparenza